



Istituto d' Istruzione Superiore Statale "Caravaggio"

Viale C. T. Odescalchi, 98 - Roma



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a. s. 2014-15

Sito web: <http://www.istruzioneecaravaggio.it> e-mail: RMIS08200L@istruzione.it - Tel. 065123580

INDICE

I corsi di studi

Cos'è il P.O.F.

Quale la mission

Il nuovo nome, frutto di un concorso di idee

Gli indirizzi

DOVE SIAMO, COME RAGGIUNGERCI, LE NOSTRE STRUTTURE

Le sedi

A spasso per le sedi

L'ORGANIZZAZIONE 2014-2015

L'organigramma

Il consiglio d'Istituto

Commissioni e responsabili

Le aree strumentali

Funzioni strumentali e commissioni a. s. 2014-15

La riforma e gli assi culturali

LA DIDATTICA

Premessa - le finalità e gli obiettivi

L'organizzazione formativa

La scansione oraria settimanale

Rapporti scuola- famiglia

Valutazione e strumenti di verifica

Tipologie di assenze ammesse a deroga

Area del recupero e dell'integrazione

Attività di flessibilità curricolare

I TEMPI NELLA SCUOLA - ORARI E CALENDARI

Piano annuale delle attività 2014-2015

LA PROGETTAZIONE

Percorsi, progetti, proposte e attività 2014-2015

I progetti dell'a. s. 2014-2015

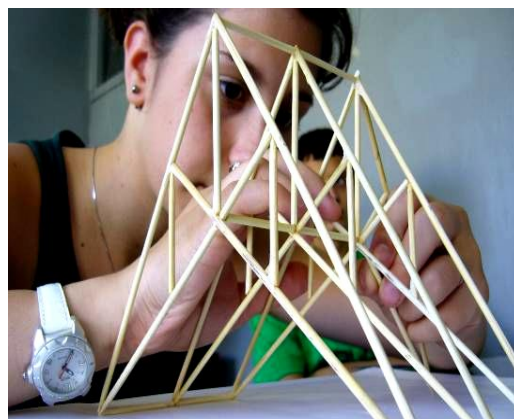
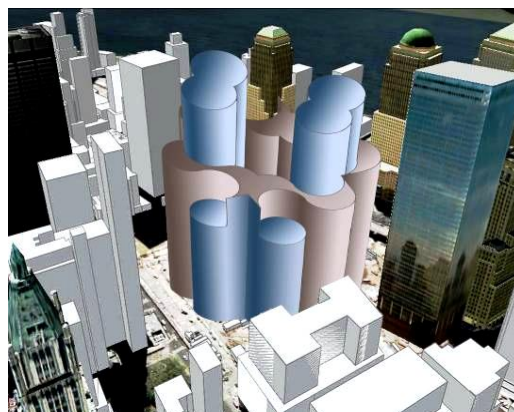
DIRITTI E DOVERI A SCUOLA

Patto educativo di corresponsabilità scuola- alunno- famiglia a. s. 2014-15

Lo statuto delle studentesse e degli studenti

Il regolamento d'Istituto

Il regolamento dei laboratori informatici



IL CORSO DI STUDI

Il **LICEO ARTISTICO CARAVAGGIO** è oggi la risultante della fusione del **Liceo Artistico Mario Mafai**, e dell'**Istituto d'Arte - Liceo Artistico Roma 1**.

I licei, radicati e conosciuti nelle loro articolazioni nel territorio, costituiscono di fatto il *Polo Liceale Artistico di Roma sud*.

La scuola vuole formare **cittadini consapevoli e capaci**, consci delle proprie attitudini e aspirazioni, educati alla convivenza, alla tolleranza e intenzionati a progettare la propria vita personale e professionale.

All'attuazione di questo fine concorre a pieno titolo la vocazione artistica nel far emergere la creatività convogliandola nell'alveo della crescita espressiva responsabile e produttiva, formando i giovani alla fiducia nella formazione umanistica, scientifica e nella sperimentazione tecnica sempre attenta alle innovazioni sociali.

Un progetto culturale che mette al primo piano l'individuo attraverso un'offerta formativa coinvolgente, stimolante e spendibile che agevola il saper apprendere incentivando l'interesse e la passione per la cultura e per lo studio, dove l'allievo è attore principale della sua crescita personale



Il nostro istituto intende prima di tutto garantire:

- una scuola stimolante, piacevole e protettiva che valorizzi le diversità nel rispetto dell'identità di ciascuno per una convivenza armoniosa e pacifica;
- un'educazione umanistica e creativa, che stimoli le attitudini personali e le capacità pratiche;
- una didattica pluridisciplinare, armoniosa e persuasiva che si integri con la realtà per il raggiungimento delle conoscenze attraverso il saper fare;
- la costruzione di un'identità personale e sociale così da consentire allo studente di accedere con successo al mondo dell'Università e del lavoro.
- L'unione che genera la forza poiché al rigore della formazione umanistico-scientifica si unisce il positivo pragmatismo di tipo tecnico e l'apporto della energica creatività artistica.

Nell'ambito dei cambiamenti in atto, la nostra scuola si appresta a rinnovarsi ulteriormente, recependo e valorizzando ogni aggiornamento normativo e organizzativo e le trasformazioni tecnologiche che ci collegano alla contemporaneità. Si prospetta un futuro pieno di sfide a cui guardare con ottimismo per la formazione di una "comunità educante" che deve raggiungere il massimo del successo possibile per gli studenti, attraverso l'impegno di un corpo docente sagace e competente e di genitori attenti e collaborativi.

COS'È IL POF

Il *Piano dell'offerta formativa* è un documento, elaborato annualmente, con il quale l'istituzione scolastica dà pubblicamente conto di ciò che fa assumendosi la responsabilità degli esiti delle proprie azioni.

Esso, redatto secondo quanto stabilito dal D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 è pertanto la carta d'identità del nostro operare nel quadro dell'autonomia, intendendo con questa il parziale trasferimento di attribuzioni dallo Stato alle scuole.

Proposto dalle varie componenti della scuola, il POF è elaborato, dal punto di vista didattico, dal Collegio dei docenti ed è adottato dal Consiglio di Istituto.

Il docente responsabile dell'offerta formativa, di concerto con il dirigente scolastico e il direttore dei servizi amministrativi e con il supporto delle altre funzioni strumentali, curerà la redazione del piano dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014-2015.

Al di là delle specificità d'indirizzo, la nostra scuola ha individuato, nei termini di finalità formative generali quelle di:

- innalzare il tasso di successo scolastico;
- prevenire il disagio e la disaffezione scolastica;
- costituire una rete di relazioni umane e professionali nel territorio;
- educare al rispetto dell'ambiente, della collettività, del singolo e delle diversità.



Laboratorio didattico al MACRO



Gli studenti a Barcellona

QUALE LA MISSION

Il Collegio dei Docenti negli anni ha condiviso come prospettiva principale dell'organizzazione educativa l'**Orientamento**, ossia un processo che dall'iscrizione all'Esame di Stato possa portare ogni studente a riconoscere e accrescere le proprie aspirazioni e attitudini, esplicite o ancora in fieri. Fino a costruire un **proprio autonomo progetto di vita** e a porsi una serie di **obiettivi professionali**.

La nostra scuola ha quindi sviluppato un concetto di **didattica che implichi un orientamento e un riorientamento continuo**, giacché crediamo che non possano darsi interessi già completamente definiti e consolidati in fase di crescita del giovane individuo, ma che tutte le discipline concorrano ad offrire strumenti e occasioni per individuare le **proprie capacità, inclinazioni e interessi**.

Inoltre, un'esperienza scolastica che sappia incidere sul processo di **costruzione dell'identità personale e sociale** non può non prevedere anche attività extracurricolari con finalità orientative di vario tipo.

Vediamo, in forma schematica, a chi si rivolge il Pof e quali sono le aree di competenza che in esso vengono presentate e comunicate:



IL NUOVO NOME, FRUTTO DI UN CONCORSO DI IDEE

La denominazione I. I. S. S. *Caravaggio* che vede l'ex Liceo Artistico *Mario Mafai* e l'Istituto Statale d'Arte - Liceo Artistico Statale "Roma 1" uniti in un'unica comunità scolastica, deriva da una scelta condivisa che sintetizza gli obiettivi formativi e i modelli di riferimento della attuale comunità educante. Le precedenti intitolazioni svolgeva, una analogo 'missione': l'artistico era dedicato a **Mario Mafai**, grande protagonista del Novecento italiano e artista romano più di ogni altro, capace di descrivere sia il cuore più antico e dolce dell'amata città sia le sue periferie più difficili.

Dal primo settembre 2012 l'**Istituto Statale d'Arte - Liceo Artistico Statale "Roma 1"** di Via Argoli, porta con sé il valore aggiunto della sua antica e splendida tradizione artistica. Infatti, l'Istituto Statale d'Arte di Roma 1 (dall'anno 2010 Liceo Artistico), acquisiva il suo nome in virtù della legge 9 agosto 1954 n. 651, che classificava così il Museo Artistico Industriale di Roma. Museo fondato nel lontano 1873 dove si sono diplomati numerosissimi allievi divenuti famosi e dove hanno in seguito insegnato valenti artisti come Cambellotti, De Carolis, Trombadori, Fazzini, Leoncillo, Gerardi, Calò, Lorenzetti, Guerrini, Colla, Pucci e Architetti come Michelucci e Ridolfi.



Seminario presso la sala Alessandrina.
Sant'Ivo alla Sapienza, Roma

GLI INDIRIZZI

Il liceo artistico propone un'opzione educativa e culturale basata su una semplice convinzione, ossia che la prassi artistica sia anche prassi conoscitiva.

È questa un'idea che trova conferma nella grande tradizione artistica italiana ed è il principio ispiratore di un percorso di studi in cui il momento teorico-analitico non è mai disgiunto dal momento tecnico-creativo (dalla progettazione al prodotto finito).

L'istruzione artistica (come arte pura e applicata) è tesa quindi a promuovere la formazione di cittadini attenti, educati alla cultura del gusto e della bellezza, consapevoli del valore del nostro patrimonio collettivo e capaci di coglierne le opportunità, nel senso del buon vivere e del lavoro.

Obiettivi formativi che interagiscono e si integrano con la realtà per il raggiungimento delle conoscenze attraverso il saper fare, valorizzando le facoltà individuali e di gruppo, stimolando l'impegno e l'attenzione, sviluppando il pensiero creativo, attivando processi di coinvolgimento, dedizione, autostima e senso critico.

In quest'ottica gli studenti partecipano a concorsi ed eventi culturali proposti dalla scuola, da Enti, Associazioni, Aziende con prototipi e manufatti artistici esposti e premiati nelle sedi istituzionali come il MART di Rovereto, Il MUST di Lecce, il MACRO e il MAXXI, il Comune di Roma.

L'allievo è così guidato a maturare le competenze necessarie per accedere con successo al mondo del lavoro e dell'Università.



L'allestimento delle mostre



Studenti al lavoro con i cavalletti



**Installazioni di Pascale Marthine Tayou.
MACRO Roma**

La riforma del liceo artistico

Il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Artistico integra le attività progettuali e laboratoriali delle arti applicate, proprie della tradizione di un Istituto d'Arte con gli aspetti innovativi introdotti dalla didattica multimediale; prepara all'Università e all'Alta Formazione Artistica ma è anche una scuola che avvicina al mondo del lavoro, attraverso stages e tirocini.

In conformità con le linee-guida della Riforma, nel Liceo artistico, a partire dal nostro biennio, attualmente sono presenti **cinque indirizzi**:

- **Architettura e ambiente**
- **Arti figurative**
- **Design:**
 - dell'arredamento
 - dell'oreficeria e metalli
- **Grafica**
- **Scenografia**



Genova, studenti in un laboratorio di restauro della Soprintendenza

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

La scuola si impegna a recepire le indicazioni nazionali sui programmi scolastici e a garantire la funzione orientativa dei laboratori artistici verso gli indirizzi attivi dal terzo anno con un criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio.

Al fine di consentire quindi una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente, la scuola nella sua organizzazione didattica garantirà una corretta rotazione delle sezioni attive attraverso un criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio.

PERCORSI FORMATIVI POST DIPLOMA

Con il diploma di Maturità Artistica nell'indirizzo Architettura e Ambiente, si può accedere a tutte le facoltà universitarie come Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, Facoltà di Beni culturali, Facoltà di Lettere e Filosofia, a corsi specifici di Arredamento d'interni, d'Industrial Design, all'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, all'Accademia di Belle Arti ai Corsi di post Diploma, es. operatori informatici di C.A.D.

In particolare alle seguenti tipologie di corsi di laurea afferenti la Facoltà di Architettura:

- Architettura
- Disegno Industriale
- Gestione del processo edilizio - Project management
- Scienze dell'architettura
- Architettura (restauro)
- Architettura del paesaggio
- Design degli interni
- Design del prodotto (product design)
- Design, comunicazione visiva e multimediale

SBOCCHI LAVORATIVI

Lo studente dopo il conseguimento della Maturità Artistica nell'indirizzo Architettura e Ambiente può:

svolgere la libera professione;

realizzare arredamenti per set televisivi, cinematografici e teatrali;

progettare stand fieristici ed espositivi;

allestire spazi per il commercio;

lavorare come arredatore presso studi professionali di settore, industrie, mobilifici e negozi;

partecipare a concorsi pubblici, nazionali, regionali, provinciali.

LINEE PROGRAMMATICHE DEGLI INDIRIZZI

- ARCHITETTURA E AMBIENTE

Partendo dalle conoscenze dei fondamenti storico-stilistici, morfologici e tipologici che guidano il processo artistico per la trasformazione e il recupero del territorio, lo studente gestirà con creatività e fantasia aspetti formali, funzionali, tecnologici e materici atti a migliorare la vita quotidiana dell'uomo.

Sarà guidato a controllare in maniera autonoma e critica le regole grafico-progettuali per l'analisi del contesto e la produzione personale nell'ottica dell'innovazione, dell'originalità, della sostenibilità, della salvaguardia e valorizzazione ambientale.

L'acquisizione delle regole della percezione visiva, della geometria descrittiva, dei software per l'elaborazione C.A.D., della foto-cinematografia e dell'animazione e modellazione virtuale, permetteranno all'allievo di cimentarsi nel campo della progettazione e riqualificazione di organismi architettonici, spazi per il verde, complementi d'arredo; tematiche fondamentali per l'elaborazione multimediale di scenari virtuali da divulgare tramite la rete WEB come architetture, spazi museali e ambiti produttivi per il commercio e per l'ideazione di set cinematografici, teatrali e televisivi.

Svilupperà un percorso teorico-pratico, dall'analisi delle esigenze, all'ideazione e rappresentazione sino alla definizione del prototipo in laboratorio di modellistica e alla comunicazione e presentazione dell'artefatto in laboratorio informatico.

Il processo terrà conto delle logiche costruttive e delle innovazioni tecnologiche, dei campi d'intervento e dei ruoli delle figure professionali coinvolte nella progettazione, nella produzione, nella pubblicizzazione.

Quindi una maieutica di processo e non di prodotto, dove la creazione dell'oggetto diventa non il fine ultimo ma uno snodo di un sistema più complesso per far emergere tematiche come: sostenibilità, consumismo, omologazione, accessibilità, fruibilità dei beni.

Dalla progettazione dell'artefatto a quello dell'esperienza, dall'ideazione alla realizzazione.

Un criterio che attiva il pensiero divergente creativo che si pone come obiettivo le acquisizioni di competenze nel dominio della pratica del problem solving, nella risoluzione di situazioni reali e concrete preventivamente individuate e delineate.

Una metodologia inclusiva, incentrata sulla sperimentazioni, sulla ricerca-azione che genera una cultura pluridisciplinare e aperta alla pratica digitale e multimediale così da padroneggiare più linguaggi espressivi.

Un metodo vicino al modo di pensare dei nativi digitali che sappia focalizzare i problemi e trovare più soluzioni spendibili in vari campi del sapere e negli studi universitari.

IL PROGRAMMA DIDATTICO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE

La sezione di architettura e ambiente, annovera docenti inseriti nel mondo del lavoro con laurea magistrale e specializzazione nelle materie di indirizzo capaci di innovare le prassi scolastiche tradizionali promuovendo il binomio scuola - inclusione sociale.

Una maieutica che valorizza il processo insegnamento-apprendimento e la sintesi tra tecnica e creatività per risolvere problemi reali, coniugando bisogni e aspettative occupazionali degli studenti con le esigenze del mercato del lavoro e degli studi superiori.

Un'offerta formativa, coinvolgente, stimolante e spendibile che agevola il saper apprendere incentivando l'interesse e la passione per la cultura e per lo studio, dove l'allievo è attore principale della sua crescita personale attraverso la partecipazione a concorsi di progettazione, mostre, seminari e manifestazioni del settore; momenti di dialogo e confronto con i coetanei per acquisire autostima, sicurezza e intraprendenza, prerogative essenziali per il successo personale nel far emergere il talento e cogliere nuove opportunità d'inserimento sociale con conseguente gratificazione e appagamento.

- INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

L'indirizzo di Arti Figurative si propone di sviluppare negli allievi le competenze relative alle immagini bidimensionali e tridimensionali, destinate alla rappresentazione, alla comunicazione e all'espressione nelle varie forme e tecniche proprie della contemporaneità, sia statiche sia in movimento.

Con il termine Arte s'intende l'abilità di produrre immagini, forme intenzionali capaci di svolgere funzioni cognitive, espressive e comunicative, capacità di sintesi, ideazione e produzione.

L'indirizzo di Arti Figurative è propedeutico a quella che sarà poi la preparazione professionale affidata agli studi post-diploma dell'allievo e si propone come corso di formazione preliminare per tutti quelli che intendono approfondire poi la propria preparazione nelle università e nei corsi di specializzazione. Il corso intende sviluppare, sia metodi didattici tradizionali sia contemporanei, imitazione della realtà attraverso lezioni teorico-pratiche frontali per acquisire le competenze degli elementi costitutivi della forma grafico-pittorica, nei suoi aspetti espressivi e comunicativi di base.

Si affronta il problema della comunicazione attraverso l'immagine che presenta i principali campi di applicazione nel linguaggio visivo.

Il corso prevede alcune ore di laboratorio artistico atto a sviluppare le capacità creative e tecniche, insegna a osservare e analizzare, a ipotizzare e verificare, a immaginare e sintetizzare, a comporre argomentare e progettare.

Il laboratorio è il luogo della didattica, dove è possibile incrementare le competenze dell'alunno anche attraverso nuove tecniche espressive e di sperimentazione.

Il corso intende fornire agli studenti una precisa metodologia progettuale generale, anche su alcune figure professionali dei diversi settori artistici, anche in funzione di un orientamento in itinere degli studenti. Si prevede altresì la conoscenza eventualmente applicativa di messaggi multimediali.

- INDIRIZZO GRAFICA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodottocontesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;

- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

- DESIGN DELL'ARREDAMENTO

Al design è affidato il compito di migliorare la qualità della vita quotidiana nell'ottica della sostenibilità ambientale, di anticipare le mutazioni tecnologiche e culturali, di captare le oscillazioni del gusto, di definire le strategie di visualizzazione e di comunicazione con cui un'istituzione o un territorio scelgono di valorizzarsi e di comunicare la loro attiva presenza.

Il design va inteso come progetto di definizione di scenari d'uso, di previsione o sollecitazione di comportamenti; una disciplina capace di stabilire connessioni tra linguaggi artistici diversi in modo da utilizzarne le sinergie ed ampliare i campi di intervento. Design non solo produttore di oggetti ma, principalmente, generatore di processi di trasformazione, o di conservazione e valorizzazione.

In quest'ottica lo studente svilupperà la sua creatività nel campo della progettazione degli ambienti domestici e pubblici, del complemento d'arredo, degli spazi esterni e dei giardini, della valorizzazione dei beni culturali, delle installazioni per il commercio e per allestimenti museografici, di set cinematografici, televisivi e teatrali.

Sarà guidato a maturare una sensibilità multidisciplinare così da conoscere i diversi saperi specialistici legati al design coniugando tradizioni artistico-culturali, originalità, innovazione e sperimentazione.

Un approccio sistemico che coinvolge genius loci, aspetti compositivi, espressivi, di modellazione, comunicazione, gestione e promozione del progetto e del prodotto sul mercato.

L'allievo, oltre a gestire con competenza le tecniche progettuali tradizionali, sarà guidato a sviluppare la creatività digitale e multimediale in laboratori informatico interfacciandosi con la rete WEB, con i software per l'elaborazione C.A.D., della foto-cinematografia e dell'animazione e modellazione virtuale per la comunicazione del prodotto finale.

Un processo teorico-pratico dove la creazione dell'oggetto diventa non il fine ultimo ma uno snodo di un sistema più complesso incentrato sulle regole della geometria descrittiva e della percezione visiva, per indagare aspetti estetici e funzionali, per conoscere le potenzialità espressive dei materiali e le tecniche di lavorazione; dall'ideazione alla realizzazione attraverso la sperimentazione in laboratorio di ebanisteria e modellistica.

Un criterio che attiva il pensiero divergente creativo che si pone come obiettivo le acquisizioni di competenze nel dominio della pratica del problem solving, nella risoluzione di situazioni reali e concrete preventivamente individuate e delineate.

Una didattica coinvolgente, flessibile, aperta alle diverse espressioni artistiche dove si apprende attraverso l'applicazione diretta per trasformare il sapere in saper fare così da affrontare con successo la complessità del mondo lavorativo e degli studi superiori in continua trasformazione.

- IL PROGRAMMA DIDATTICO DI DESIGN DELL'ARREDAMENTO

La sezione di arredamento, annovera docenti inseriti nel mondo del lavoro con laurea magistrale e specializzazione nelle materie di indirizzo capaci di innovare le prassi scolastiche tradizionali promuovendo il binomio scuola - inclusione sociale.

Una maieutica che valorizza il processo insegnamento-apprendimento e la sintesi tra tecnica e creatività per risolvere problemi reali, coniugando bisogni e aspettative occupazionali con le esigenze del mercato del lavoro e degli studi superiori, (investitori, medie e piccole imprese, Università, Enti Pubblici).

Un'offerta formativa, coinvolgente, stimolante e spendibile che agevola il saper apprendere incentivando l'interesse e la passione per la cultura e per lo studio, dove l'allievo è attore principale della sua crescita personale attraverso la partecipazione a concorsi di progettazione, mostre, seminari

e manifestazioni del settore; momenti di dialogo e confronto con i coetanei per acquisire autostima, sicurezza e intraprendenza, prerogative essenziali per il successo personale nel far emergere il talento e cogliere nuove opportunità d'inserimento sociale con conseguente gratificazione e appagamento.

- INDIRIZZO DI SCENOGRAFIA

Il percorso favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Il sapere acquisito nel triennio consentirà ai diplomati di operare oltre che nel campo televisivo, cinematografico e teatrale nei vari ambiti dell'interior design, di set video-fotografici; dell'allestimento di mostre, eventi, concerti, installazioni d'arte contemporanea e di tutti quei contesti creativi in cui lo "spazio emozionale" è chiamato a svolgere una funzione espressiva e comunicativa.

Inoltre, l'acquisizione di una capacità di analisi critica, gli consentirà nella fase creativa di sostenere una dialettica costruttiva con i concetti e le interpretazioni formulate dal regista, dal drammaturgo o dal coreografo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, saranno condotti a:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico;
- conoscenze le tecniche che consentano loro di organizzare i processi di produzione artistica, imparare a lavorare in gruppo, utilizzare programmi di progettazione 2D e 3D e di media audiovisivi, oltre a varie tecniche di rappresentazione grafica.

- II PROGRAMMA DIDATTICO DI SCENOGRAFIA

La sezione di scenografia, annovera docenti inseriti nel mondo del lavoro e specializzazione nelle materie di indirizzo capaci di innovare le prassi scolastiche tradizionali promuovendo il binomio scuola - inclusione sociale.

Una maieutica che valorizza il processo insegnamento-apprendimento e la sintesi tra tecnica e creatività per risolvere problemi reali, coniugando bisogni e aspettative occupazionali con le esigenze del mercato del lavoro e degli studi superiori, (investitori, medie e piccole imprese, Università, Enti Pubblici).

Un'offerta formativa, coinvolgente, stimolante e spendibile che agevola il saper apprendere incentivando l'interesse e la passione per la cultura e per lo studio, dove l'allievo è attore principale della sua crescita personale attraverso la partecipazione a concorsi di progettazione, mostre, seminari e manifestazioni del settore; momenti di dialogo e confronto con i coetanei per acquisire autostima, sicurezza e intraprendenza, prerogative essenziali per il successo personale nel far emergere il talento e cogliere nuove opportunità d'inserimento sociale con conseguente gratificazione e appagamento.

DOVE SIAMO, COME RAGGIUNGERCI, LE NOSTRE STRUTTURE

L'I. I. S. S. "Caravaggio" si trovano a sud di Roma in quartieri residenziali tranquilli e ben collegati dalle linee di trasporto pubbliche.

Le sedi dell'ex Liceo Artistico "Mafai" sono nella zona di Tor Marancia - VIII municipio-, mentre la succursale è nel IX Municipio verso i quartieri del Torrino e Decima.

L'ex Liceo Artistico - Istituto d'Arte "Roma 1" si trova nel IX Municipio (E.U.R.), nel quartiere noto come "Colle di Mezzo.

UFFICI DI SEGRETERIA: VIALE C. T. ODESCALCHI 75 - 00147 Roma

Tel. 06 5123580 - Fax 06 51883309 RMIS08200L@istruzione.it

Ex Liceo Artistico "Mafai" (RMSL08201X)

VIALE C. T. ODESCALCHI 98 - 00147 Roma

Distretto XIX Circostrizione VIII

Tel. 06 5133712 - Fax 06 5133678

Linee ATAC : 30 714 716 218 671 670 160



Viale C. T. Odescalchi

succursale

VIALE OCEANO INDIANO 62/64 - 00144 Roma

Tel. 06 121126200

Linee ATAC : 778 777

Treno Roma - Lido (Tor di Valle) Metro B



Viale Oceano Indiano

Ex Liceo Artistico - Istituto d'Arte "Roma 1" (RMSD08201D)

VIA ANDREA ARGOLI 45 - 00143 Roma

Tel. 06 121127260 - Fax 06 5032662

Linee ATAC : 762 - 765 - 702

Stazione Laurentina Metro B



Via Andrea Argoli

UFFICIO DI PRESIDENZA

ORARIO DI RICEVIMENTO a.s. 2014-15

Per appuntamento sede di V. le Odescalchi, 75 nei giorni:

- LUNEDI' DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 13.00
- MERCOLEDI' DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 13.00
- VENERDI' DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 13.00



Nei periodi di interruzione dell'attività didattica (vacanze natalizie e pasquali e mesi di luglio e agosto) verrà sospesa l'apertura pomeridiana presso la sede di Viale Odescalchi 75, mentre quella antimeridiana si effettuerà nei giorni di martedì e giovedì dalle 8.30 alle 11.30 esclusivamente nella sede V. le Odescalchi 75. E' possibile il ricevimento fuori orario da concordare telefonicamente con il personale dell'Ufficio di segreteria.

Presso la portineria di tutte le sedi è possibile ritirare la modulistica per la richiesta di certificati.

SEGRETERIA PERSONALE

Orario di ricevimento al pubblico

Ufficio	Martedì	Giovedì
PERSONALE	14:00 - 16:45	09:00 - 11:00

SEGRETERIA DIDATTICA

Orario di ricevimento al pubblico

Ufficio	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
DIDATTICA	13:00 - 16:45	08:00 - 10:00	12:00 - 14:00	08:00 - 10:00



LE SEDI

Ex Liceo artistico "Mafai"

L'istituto è dotato di lavagne interattive multimediali, è a norma per la sicurezza ed è dotato di ascensore, bagni e scivolo d'accesso.

Biblioteca

Laboratorio multimediale

Laboratorio discipline pittoriche

Laboratorio discipline plastiche

Laboratorio discipline geometriche

Palestra

Spazi esterni attrezzati per attività sportiva (sede succursale)

Giardino



Ex Liceo artistico - Istituto d'Arte "Roma 1"

Edificio immerso nel verde, di moderna costruzione rispondente alle norme sulla sicurezza e accessibilità.

- Biblioteca
- Aula conferenze e spazio mostre
- Laboratorio informatica grafica
- Laboratorio informatica architettura
- Quattro aule multimediali
- Laboratorio fotografico e di ripresa cinematografica
- Laboratorio discipline pittoriche
- Laboratorio discipline plastiche
- Laboratorio di ebanisteria e di modellistica per architettura e arredamento
- Laboratorio di calcografia e xilografia
- Laboratorio di mosaico
- Laboratorio di lacche e dorature
- Laboratorio di cesello e sbalzo
- Laboratorio di incisione e incastonatura
- Laboratorio di smalti
- Laboratorio di forgiatura e tiratura
- Laboratorio di stampa dei tessuti
- Laboratorio di arazzo
- Laboratorio di tessitura
- Palestra
- Verde attrezzato per attività sportive



A SPASSO PER LE SEDI



L'ORGANIZZAZIONE

La scuola si regge sulle sue risorse umane e sulle competenze che ogni persona mette a disposizione dell'istituzione per la sua azione formativa.

Ciascuno svolge il suo ruolo al meglio e collabora efficacemente con gli altri per il raggiungimento della propria missione in relazione alle finalità e agli obiettivi predisposti.

In tal senso tutte le figure che vi lavorano sono importanti e preziose, se pure mai indispensabili.

Il **dirigente scolastico** è responsabile dell'organizzazione e nomina un suo staff di collaboratori; egli segue in prima persona le attività che vi si svolgono e la qualità dei rapporti umani, di cui è garante in quanto *primus inter pares*. Il **personale docente** progetta l'attività didattica e formativa, la **componente amministrativa e tecnica** ne fornisce il supporto strutturale, **gli studenti** costituiscono l'interesse primario dell'organizzazione e sono, con le famiglie, testimoni attivi e critici dell'efficacia del suo funzionamento.



Seminario Didattica e Design presso la sede del Parco dell'Appia Antica Roma



Seminario presso la sala Alessandrina di Sant'Ivo alla Sapienza, Roma

Il Dirigente scolastico, Prof. Flavio De Carolis, presiede il Collegio dei Docenti

Primo Collaboratore: Stefania Santinelli , con funzione vicaria

Secondo Collaboratore: Francesco Leone

Funzioni di supporto organizzativo presso le diverse sedi proff:

Sede Viale Oceano Indiano 42: Cospito, M. Leone, Piattelli

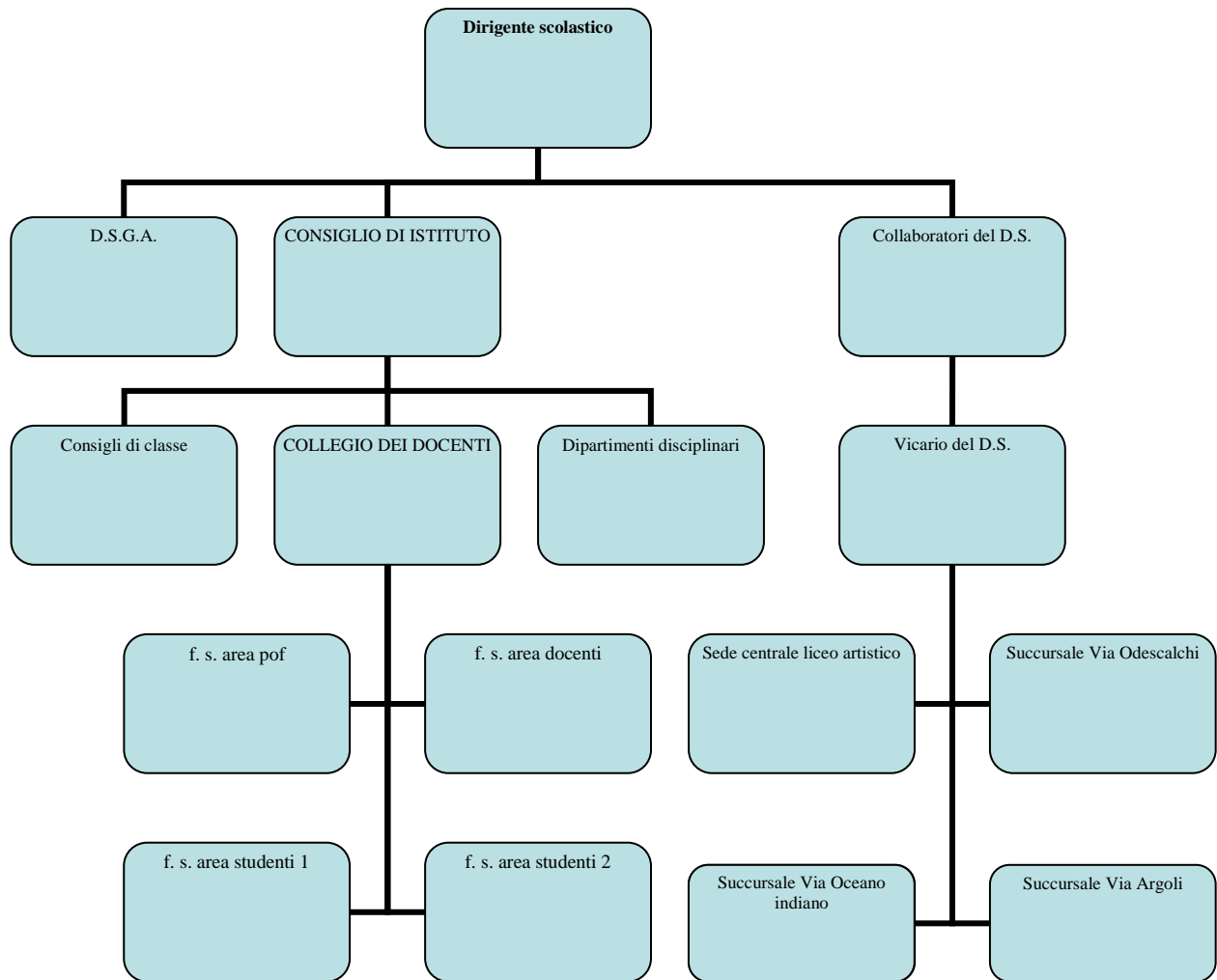
Sede Viale Odescalchi 75: Di Russo

Sede Via Argoli: Are, Bozzitelli, A. Russo, Zeri

Comitato di valutazione proff:

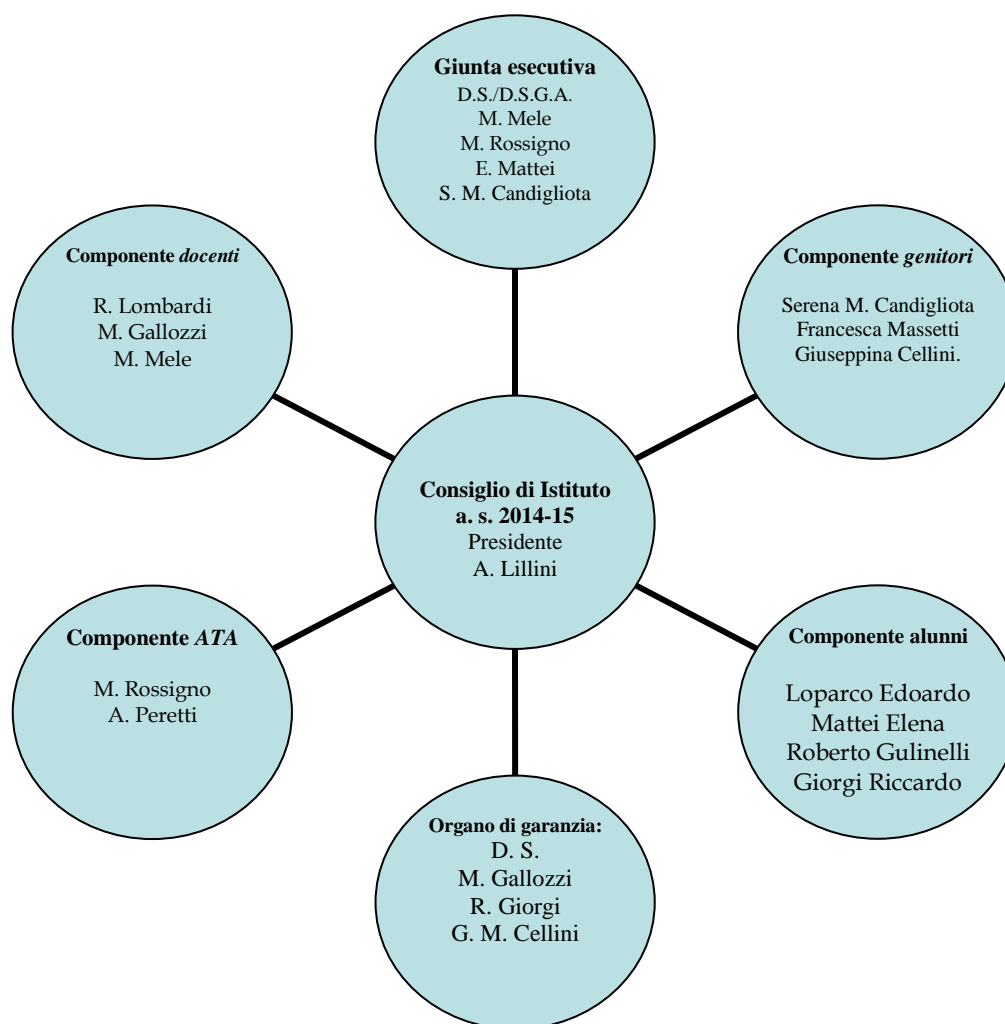
Gallozzi, Iacovoni, Mori, Zeri. Membri supplenti i proff.: Giorno Felice e Orfei.

L'ORGANIGRAMMA



Seminario Didattica e Design Ex Cartiera Latina, Roma

Il Consiglio D'istituto a. s. 2014-2015



Il **Consiglio d'Istituto** è l'organo principale dell'organizzazione scolastica.

Raccoglie le rappresentanze di tutte le categorie che operano nell'Istituto e ne fruiscono e - fatte salve le competenze e le proposte che attengono al Collegio dei docenti e ai Consigli di Classe - ha potere deliberante circa la pianificazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola (espressa nel Pof) nei limiti delle disponibilità di bilancio (art. 10 del D.Lgs. 16/04/1994 n. 297 e dagli art. 2/3/4/5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR 156/99 e 105/01, nonché, per la parte contabile, dal D.I.44/2001).

Ad esso afferiscono le questioni relative all'aspetto finanziario, all'adozione degli indirizzi formulati nel POF e dei regolamenti interni, ai criteri educativi, alla programmazione e all'attuazione delle attività scolastiche e parascolastiche, culturali, sportive e ricreative, all'aggiornamento e alla sperimentazione, all'orario di lezione, all'uso di attrezzature e di edifici scolastici, ai contatti con altre scuole o con enti esterni, ai rapporti scuola-famiglia.

È parte dello stesso Consiglio di istituto la **Giunta esecutiva**, che ne prepara i lavori e l'**Organo di garanzia**.

Commissioni e responsabili

Al di là dell'attività didattica, nella scuola più il lavoro organizzativo è delegato e condiviso, meglio si contribuisce collettivamente al suo funzionamento, efficiente e democratico. Pertanto all'inizio dell'anno il Collegio dei docenti predispone singole commissioni di lavoro per seguire da vicino le diverse attività interne ed esterne della scuola. Tale suddivisione è d'altro canto utile anche per rendere espliciti all'esterno i referenti e i responsabili delle iniziative di arricchimento dell'offerta, di promozione e orientamento, e di tutti quegli ambiti che ampliano e arricchiscono la vita scolastica.

Di seguito elenchiamo i gruppi, le commissioni e i referenti nominati e le responsabilità che sono chiamati a svolgere.

Gruppi disciplinari per assi

I docenti delle discipline di area affine si confrontano durante il corso dell'anno per concordare le programmazioni iniziali e forme di flessibilità didattica, poi per monitorare gli obiettivi intermedi e infine per verificare l'efficacia delle azioni poste in essere.

Da quest'anno, la *Riforma* prevede nuove macroaree, cui è richiesto di programmare gli interventi didattici sulla base delle *competenze* e delle *abilità* che le singole *conoscenze* promuovono.

L'asse dei linguaggi - L'asse scientifico matematico - L'asse storico sociale.

Nel nostro Istituto fin dall'anno scorso si è cominciato a programmare per competenze di macroaree. Se ne fornisce una prima rielaborazione grafica formulata dai docenti che vi stanno lavorando. Tuttavia la suddivisione in dipartimenti resta ancora quella prevista finora.

Dipartimenti sede associata Liceo Artistico

Dipartimenti	Docente coordinatore
Lettere biennio - Lettere triennio	Mori
I.R.C., Filosofia	Cito
Storia dell'Arte	Bartolone
Matematica, Fisica	Appugliese
Chimica, Scienze	Stefani
Scienze motorie	Petrucci
Inglese	Peduzzi
Disc. plastiche e scultoree	Panella
Disc. pittoriche e grafiche	Toms
Disc. architettoniche e ambiente	De Meo
Design	Cucca
Grafica	Lombardi
Sostegno	Chiodo

Commissioni

Commissione elettorale	Componente docenti: Proff: Giuliano S., Lacaria, Nitti, Padula, Racca componente ATA: Maria Felci componente genitore: A. Lillini componente alunni: Riccardo Giorgi, Edoardo Loparco
Commissione supporto digitazione orario	Di Russo, F. Bartolone, F. Panella, C. De Meo, Malaspina, Peduzzi, Piattelli, A. Zeri, G. Aceto, Are
Direttori dei laboratori	C. T. Odescalchi, 98 - lab. informatica Vivandi O. Indiano - lab. architettura Papa C. T. Odescalchi, 75 - Proff. Di Russo, Coluzzi, Ratini Via Argoli - lab. Grafica: prof. Lombardi; lab. Architettura: prof. Mele; lab. Oreficeria: prof.ssa Cucca; lab. Arti figurative: Prof.ssa Graziano

Laboratori

I laboratori sono destinati prioritariamente alle esercitazioni previste dalla programmazione. Tutte le attrezzature utilizzate per la didattica delle Esercitazioni di Laboratorio possono essere utilizzate da docenti e studenti anche nelle ore pomeridiane nell'ambito di attività e progetti approvati dal Collegio dei Docenti.

La loro utilizzazione deve seguire scrupolosamente la normativa per la sicurezza e quanto previsto nei regolamenti dei laboratori redatti dai responsabili dei laboratori che vigilano sul loro rispetto coadiuvati dagli Assistenti Tecnici che curano la manutenzione.

Attrezzature di stampa e riproduzione

Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione oltre al primario utilizzo didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate, previa autorizzazione dei responsabili e del D. S. per attività di esclusivo interesse scolastico. E' escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.

I Direttori di laboratorio

- promuovono le proposte di acquisto di attrezzature e di materiali di consumo del proprio laboratorio d'intesa con i docenti;
- promuovono, d'intesa con il collaboratore tecnico, la manutenzione ordinaria e straordinaria del proprio laboratorio;
- sono subconsegnatari, su proposta del D.S. al D.S.G.A. delle attrezzature inventariate e di quelle di consumo;
- promuovono, d'intesa con il D.S. la sicurezza del proprio laboratorio ai sensi del D. L. 9 Aprile 2008, n. 81 e successive modifiche, attivando tutte le necessarie iniziative;
- elaborano il regolamento di laboratorio.

Le aree strumentali – chi sono e come organizzano le attività

Per una pianificazione capillare e per l'attuazione e il miglioramento dell'offerta formativa, la scuola affida ad alcuni docenti il coordinamento, il potenziamento e il sostegno organizzativo delle attività, da svolgersi in stretta connessione con le finalità cui si tende. In tal senso il Collegio dei docenti stabilisce, in relazione alle esigenze dell'istituto, il numero di aree di lavoro da individuare e quello delle persone cui affidarne il coordinamento.

Lo stesso Collegio, poi, sentiti i profili professionali e i propositi di chi si candida per le diverse aree, vota annualmente alcuni colleghi, cui affida l'incarico di seguire l'attuarsi del piano concordato. Tali figure sono dette "funzioni strumentali".

Ogni docente che svolge l'incarico di "funzione strumentale" è coadiuvato da commissioni e da direttori dei laboratori, che collaborano all'attuazione del Pof.

Le aree – incarichi e responsabilità

A ogni area di lavoro corrispondono una serie di attività, alcune istituzionali (quali orientamento, dispersione, disagio ecc.), altre progettate o presentate dai docenti in conformità con gli indirizzi caratterizzanti e con l'intenzione di ampliare l'offerta agli studenti e alle loro famiglie.

Una volta individuate le aree e nominati i relativi responsabili, con le figure e i laboratori di supporto, la scuola predispose il proprio piano della attività annuali in relazione alle finalità generali che si prefigge, gli obiettivi per conseguirle, le sollecitazioni del territorio e, non ultimi, le richieste e i bisogni sollevati dagli studenti.

Il piano delle attività riportato nel Pof è seguito in tutto il suo svolgimento - dall'avvio al monitoraggio, fino alla verifica della conformità in rapporto al fine - dai docenti "funzioni strumentali", che ne danno progressivamente conto al dirigente, nella figura di controllore e garante.

Ogni progetto, curricolare o extracurricolare, aperto al territorio o interno, rivolto ai docenti, al personale o agli studenti, è presentato all'inizio dell'a. s. al Collegio dei docenti, ed è a carico del responsabile che lo ha ideato e pianificato, ne ha delineato le caratteristiche formali, contenutistiche e le finalità, e ne ha indicato le risorse e gli strumenti in una scheda predisposta dalla scuola, per poi esporlo ai colleghi in modo dettagliato.

Vediamo, ora, area per area le competenze, le finalità generali e le attività caratterizzanti per quest'anno scolastico, tenuto conto che le aree sono state talora scorporate in due per favorire la gestione delle singole competenze per ciascun docente che vi è preposto.

Funzioni strumentali e commissioni elette per l'anno 2014-2015

AREE	Funzione strumentale	Commissione di supporto	Incarichi
Coordinamento POF e RAV	M. MELE	Proff.: Santinelli, F.Leone, Mele, Cucca, De Meo, Graziano, Lombardi R., Padula, Papa	Coordinamento POF e RAV
Orientamento studenti (in entrata e uscita)	C. STEFANI	VIA ARGOLI proff.: Cito, Ferrari, Graziano, Romanini, Cucca, Bozzitelli, Golemme, Lombardi, Ferrero, F.Paris O. INDIANO proff.: Papa, Cospito, Cenciarelli, D'Amore, Ragonesi, M. Leone ODESCALCHI, 98 proff.: Zucchi, Toms, Castrignanò, Bartolone, Vivandi, Tombini, De Meo, Petroni, Mori	Orientamento studenti (in entrata e uscita)
Studio dell'organizzazione didattica in area handicap e DSA	CHIODO (H.) LOZITO (DSA/BES)	Referenti di plesso. VIA ARGOLI: Tilli area H O. INDIANO: Balenzio DSA/BES ODESCALCHI: Cittadino area H.,Amato Dsa/Bes.	Studio dell'organizzazione e didattica in area Handicap e DSA/BES
Coordinamento corsi di recupero	G. ACETO		Coordinamento Corsi di Recupero
Attivazione di stage, attività di intercultura, visite didattiche, gite di istruzione	A. RUSSO	Cito, Racca, Piattelli, Malaspina, Mori	Viaggi di istruzione, supporto consigli di classe (stage, visite didattiche, intercultura)
Referente INVALSI	R. LOMBARDI		

La riforma e gli assi culturali

Gruppi incaricati di seguire la programmazione per assi culturali, in accordo con il D. S. e con la F. S, incaricata del Pof, per la certificazione delle competenze nel primo biennio, in relazione alla normativa sul nuovo obbligo dell'istruzione.

Chiamati a organizzare la formazione sulle novità della normativa scolastica e devono individuare quattro team di docenti referenti per ogni asse culturale.

Ogni gruppo dovrà formulare le competenze in uscita sulla base della nostra esperienza, delle indicazioni ministeriali, degli obiettivi che ci siamo sempre prefissati e che oggi devono trovare una strutturazione più esplicita e certificabile.

Alle competenze di base vanno infatti d'ora in poi aggiunte quelle che toccano i temi di cittadinanza attiva, di senso civico e di abilità tecnologiche e digitali.

Dovremo così trasformare, nella programmazione per aree, le conoscenze, abilità e competenze formulate nelle singole discipline, in altrettante da riferirsi però agli assi culturali del nuovo obbligo di istruzione.

Di seguito un primo schema che prefigura il lavoro da svolgersi a fine anno in corso.

Assi	Contenuti in gen.	Discipline convergenti	Conoscenze	abilità	competenze
Asse 1 dei linguaggi capo dipartimento prof.	Padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi e produrre lavori scritti con diversi fini. Conoscenza di almeno una lingua straniera; capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.				
Asse 2 matematico capo dipartimento prof	Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.				
Asse 3 scientifico- tecnologico capo dipartimento prof	Metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. Particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.				
Asse 4 storico- sociale capo dipartimento prof	Capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.				

LA DIDATTICA

Premessa - le finalità e gli obiettivi

Vediamo, ora e nel dettaglio, il piano operativo per l'anno in corso.

Il desiderio di tutti coloro che lavorano nell'ambito della formazione è riuscire a dar vita a un ambiente fecondo, vivace, sano e costruttivo dal punto di vista morale e sociale.

È nostro proposito primario fare dei nostri studenti dei cittadini attenti e consapevoli, con un bagaglio di conoscenze e abilità che consenta loro di provvedere a se stessi al più presto e di orientarsi nella vita. È un'impresa grande, seria, complessa e dagli esiti purtroppo incerti.

Ed è proprio questa consapevolezza che di anno in anno ci spinge a fare, anche in questo documento, il punto della situazione.

Tra le iniziative proposte nel presente anno scolastico vi è certamente un filo conduttore.

È intento comune:

- rendere gli studenti responsabili dei propri progetti formativi e coinvolgerli nelle scelte e negli obiettivi didattici;
- offrire loro nuove situazioni di apprendimento e di confronto non solo all'interno della scuola;
- favorire, con il positivo apporto della cultura umanistica, scientifica, tecnica e artistica, la consapevolezza di sé;
- favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle discipline, ne superi la separatezza e promuova una concreta capacità di gestire problemi complessi.
- Per conseguire la gran parte degli obiettivi prefissati, la strategia che il Liceo adotta per perseguirli, prevede, in linee generali: una programmazione nelle singole discipline, - in termini di contenuti, azioni e orario - in relazione agli obiettivi formativi generali;
- il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti interessati nel processo educativo (genitori, personale non docente, territorio ...);
- un supporto e un orientamento agli studenti;
- il potenziamento del raccordo con le realtà istituzionali e non, del territorio.



Vediamo, ora, schematicamente come la scuola si organizza per seguire con costruttività e coerenza la formazione dei giovani utenti.

Occorre specificare che il nostro Istituto mira a un obiettivo primario: quello di uniformare quanto più possibile gli interventi formativi nelle singole aree disciplinari.

Lo scopo è, in primo luogo, quello di lavorare, tra docenti, in pieno accordo; ma nondimeno si vuole evitare che un alunno che cambi sezione o sede sia inserito in una programmazione didattica incoerente con quella cui è abituato, sia chiamato ad apprendere contenuti già acquisiti o a svolgere programmi sensibilmente diversi dai precedenti.

In tal senso sono programmate, a inizio anno scolastico, le cosiddette riunioni per aree disciplinari e per materie.

In quella sede i docenti confrontano i propri obiettivi formativi, ragionano per livelli minimi ed eccellenze, uniformano i contenuti e gli indirizzi didattici. Chiariamo le fasi e le diverse ragioni, per ogni riunione.

Per ciascuna disciplina vengono definiti, anche attraverso il parere preventivo dei Gruppi disciplinari:

- livelli di partenza sulla base dei requisiti di ingresso degli allievi fissati da test diagnostici disciplinari all'inizio dell'anno scolastico;
- obiettivi minimi e massimi di apprendimento;
- contenuti disciplinari e pluridisciplinari della didattica modulare;
- metodologie didattiche utilizzate nei processi di insegnamento/apprendimento;
- strumenti e supporti informatici necessari ai processi di insegnamento e apprendimento;
- tempi di attuazione degli interventi di insegnamento e apprendimento;
- criteri di valutazione;
- strumenti e modalità di verifica;
- modalità e tempi di interventi per il recupero.



In conseguenza delle suddette riunioni e del proprio progetto di programmazione, ogni docente elabora e compila un **piano di lavoro annuale**.

Tale piano di lavoro è suddiviso in moduli e in unità didattiche, dichiara il metodo di insegnamento impiegato, gli strumenti, gli spazi, le tipologie di verifica e le attività di recupero pianificate sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Il documento è presentato dal docente al Consiglio di classe per le opportune sinergie inter/multidisciplinari e messo a conoscenza degli allievi e dei genitori.

È, infine, il Consiglio di classe a definire la programmazione didattica ed educativa, con la precisazione degli obiettivi trasversali alle discipline (cognitivi, affettivi, psicomotori) e con quella di tutte le attività curriculari ed extra-curriculari (obiettivi didattici trasversali, livelli di partenza, comuni metodologie e strumenti, comuni criteri di misurazione e valutazione, visite di istruzione, progetti di ampliamento dell'offerta educativa), sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei docenti.



L'organizzazione formativa

I Consigli di classe.

Ogni classe è guidata, coordinata e seguita sotto ogni aspetto (svolgimento della didattica, programmi, risultati, esiti del dialogo educativo, possibili problemi o situazioni particolari, rapporti tra docenti e discenti, ecc.) dal relativo Consiglio di classe, che a sua volta fa capo a un docente responsabile, detto docente coordinatore. La figura del docente coordinatore del Consiglio di classe svolge un ruolo di interfaccia tra i colleghi, gli studenti e le famiglie.

Pertanto è bene che gli utenti della scuola avviino un rapporto di fiducia con lui. Vediamone, schematicamente, le responsabilità.

Il coordinatore di classe - responsabilità e incarichi:

- presiede il Consiglio di classe su delega del D.S.;
- raccoglie sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rileva le varie problematiche e ne cura le comunicazioni al Consiglio di classe e alle famiglie;
- coordina l'organizzazione didattica; per le classi 5° coordina la predisposizione del documento del Consiglio di classe;
- coordina le attività culturali di educazione alla salute e alla legalità d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori-studenti, segnala con tempestività al C.d.c. i fatti suscettibili di provvedimenti;
- segnala alle famiglie l'assenza continuativa degli studenti e promuove tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;
- coordina e organizza le visite d'istruzione in Italia all'estero;
- il segretario del C.d. C.
- il coordinatore redige il verbale delle sedute.



Si acclude, qui, il prospetto dei docenti coordinatori delle classi per l'anno in corso e il nome dei segretari verbalizzanti per ogni Consiglio di classe.

Sede LICEO ARTISTICO V.le C.T. Odescalchi, 98

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1° sez. A	ZUCCHI	GIULIANO
2° sez. A	COSTANZA	LEONETTI
3° sez. A	PETRONI	PADULA
5° sez. A	COSENZA	DE MEO
1° sez. F	SARRA	LEONETTI
2° sez. F	ORFEI	BARTOLONE
3° sez. F	LOTITO	VANO TACCARELLI
4° sez. F	MORI	DE BENEDICTIS
5° sez. F	PEDUZZI	PARIS M.
4°sez. C	VIVANDI	SANTINELLI
5°sez. C	DE SIMONE	CALABRO'
2°sez. E	RACCA	TOMS

Sede LICEO ARTISTICO V.le Oceano Indiano, 62

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1 sez. B	BODO	RAGONESI
2 sez. B	GRISOLIA	Docente di Storia
3 sez. B	PAPA	PETRUCCI
5 sez. B	MALASPINA	LEONE M.
1 sez. C	BUCCITTI	COIS
2 sez. C	APPUGLIESE	D'AMORE
4 sez. D	FERRI	CECE
1 sez. G	PIATTELLI	IZZO
2 sez. G	BILLI	LEONE
3 sez. G	VARONE	CIRILLI
4 sez. G	RUSSANO	CELESTI
1 sez. H	PAPA	ARCIDIACONO
3 sez. H	PANELLA	LUCENTE
4 sez. H	CAVAGNA	Sostegno
5 sez. H	COSPITO	MOLINA

Sede LICEO ARTISTICO - I. S. A. Via Argoli, 45

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1° sez. A	CHIMENTI	(ITALIANO)
1° sez. B	ITALIANO	CHIMENTI
1° sez. C	GIACCHETTA	GRAZIANO
2° sez. B	DE BERNARDINIS	(MATEMATICA)
2° sez. C	SCAGLIOLA	STEFANI
2° sez. D	RUSSO A.	SCAGLIOLA
3° sez. A	ARE	MELE
3° sez. B	PADULA	CUCCA
3° sez. C	STEFANI	GIORNO FELICE
3° sez. D	DE PETRA	PARIS F.
3° sez. E	GRAZIANO	PADULA
4° sez. A	MELE	BECKER
4° sez. B	CUCCA	CITO
4° sez. C	ACETO	ZERI
4° sez. D	LOMBARDI	RUSSO G.
4° sez. F	CASSIANI	GOLEMME
5° sez. A	PARIS F.	PROPERZI
5° sez. B	CITO	DE PETRA
5° sez. C	RUSSO G.	RUSSO A.
5° sez. D	ZERI	ACETO

La scansione oraria settimanale

Orario Liceo Artistico (SABATO LIBERO)	
I ora	8.00 – 9.00
II ora	9.00 – 9.50
Pausa didattica	9.50 – 10.05
III ora	10.05 – 11.00
IV ora	11.00 – 12.00
V ora	12.00 – 12.50
Pausa didattica	12.50 – 13.05
VI ora	13.05 – 14.00
VII ora	14.00 – 15.00

Scansione annuale

Il Collegio dei docenti ha deliberato la scansione annuale in quadrimestri con trasmissione alle famiglie del bollettino informativo solo nel II quadrimestre. Allo scadere del quadrimestre è compilata e distribuita la pagella con le votazioni conseguite.

Rapporti scuola- famiglia

La scuola segue con molta sollecitudine i rapporti con le famiglie degli studenti, favorendone gli incontri sia su appuntamento sia anche in occasione di ricevimenti collettivi, nelle due occasioni annuali.

Ricevimento mensile di mattina

Ricevimento di mattina (1-15) di ogni mese, da novembre fino all'11 maggio 2015, con orario indicato dal docente e comunicato alle famiglie e consultabile sul sito dell'Istituto.
--

Ricevimento in orario pomeridiano

Dicembre	17 – 18	ore 16,00– 19,00
Aprile	14 – 15 Consegna pagellino	ore 16,00– 19,00
Giugno	Da definire a cura del coordinatore	Informativa finale

Valutazione e strumenti di verifica

Valutazione nel corso dell'anno

La valutazione fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento e deve essere intesa come un aiuto necessario allo studente nel suo percorso scolastico. In tal senso ogni docente si avvale sia di valutazione diagnostica (valutazione dei prerequisiti per le informazioni relative alle conoscenze e alle abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche da avviare), sia formativa (valutazione in itinere per misurare i livelli di apprendimento dei singoli, per adottare efficaci strategie di recupero e per rivedere e correggere il processo in corso).

Per la verifica vengono utilizzati vari strumenti: prove scritte, colloqui orali, test, questionari, relazioni, ecc.

Ogni docente individua nel piano di lavoro un congruo numero di verifiche per quadrimestre.

I risultati delle verifiche vengono comunicati agli alunni al massimo entro 10 giorni dalla effettuazione della prova.

Lo studente deve sempre conoscere la sua valutazione orale e scritta.

Valutazione di fine anno

Il Consiglio di classe di fine anno sulla base degli elementi di giudizio stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione sommativa che tiene conto dei seguenti criteri:

- del raggiungimento degli obiettivi disciplinari anche minimi, indispensabili per il passaggio alla classe successiva;
- della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri di alcune discipline nel corso dell'a.s. successivo (debito scolastico);
- della frequenza alle lezioni e della partecipazione attiva alla vita della scuola intesa come dialogo costruttivo con i docenti e con il gruppo dei pari nel rispetto delle regole e delle norme sottese al funzionamento della scuola così come indicate anche dal Regolamento di Istituto, alla luce anche della crescita generale della persona, in sinergia con gli obiettivi educativi posti in essere dall'Istituto e presenti nel POF.

Si fa presente alle famiglie, inoltre, che la normativa sulla assenza è stata aggiornata per l'anno in corso. In tal senso accludiamo la circolare di riferimento, redatta in commissione con le indicazioni ministeriali:

Circolare n. 141 del 16/01/2015

Agli Alunni
Alle Famiglie
Ai Docenti
All'Albo di Istituto
SEDI TUTTE

Oggetto: **CIRCOLARE APPLICATIVA DEL LIMITE DELLE ASSENZE** (D.P.R. n. 122/2009, art. 14 – co. 7, come specificato dalle CC.MM. prot. 2065 del 2 marzo e n. 20 del 4 marzo 2011 e da delibera del Collegio dei Docenti 25/11/2014). Stralcio dal Regolamento d'Istituto

Premessa.

La normativa vigente prescrive che *“ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato(..omissis..). Il mancato conseguimento del limite minimo di*

frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo". (DPR 122/09, art.14 co.7).

L'orario annuale 'personalizzato' è il monte-ore annuale, pari al numero di ore di lezioni settimanali previsto dal piano di studi per la singola classe, moltiplicato per il numero di settimane di scuola (che convenzionalmente viene fissato a trentatré).

Calcolo delle assenze.

Le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, riportate quotidianamente sul Registro, a fine anno verranno sommate. Il numero di ore totale di assenze effettuate dallo studente nell'anno scolastico non dovrà superare il limite del 25% dell'orario annuale 'personalizzato' (v. sottostante *tabella). Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Non verranno considerate "assenza":

- le ore di attività extrascolastiche organizzate dalla scuola (uscite didattiche, viaggi di istruzione, etc.)
- le assemblee mensili, che verranno regolarmente segnate nel Registro di Classe, con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento.
- Il monte ore relativo al periodo di occupazione studentesca dei locali scolastici, in quanto interessato dall'interruzione del pubblico servizio.

Tabella

Per le classi con 34 ore settimanali il numero di ore massimo di assenze è di 280 L.A. Biennio.

Per le classi con 35 ore settimanali il numero di ore massimo di assenze è di 288 L.A. Triennio.

Per le classi con 30 ore settimanali il numero di ore massimo di assenze è di 247 L.S. Triennio.

Per le classi con 27 ore settimanali il numero di ore massimo di assenze è di 222 L.S. Biennio.

Tipologie di assenze ammesse a deroga (delibera del Collegio Docenti del 25.11.2014).

La deroga è prevista per le seguenti assenze, adeguatamente documentate (a condizione che non raggiungano una percentuale tale da pregiudicare, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati):

- gravi motivi di salute e/o terapie-cure programmate che abbiano dato luogo ad assenze continuative e/o ricorrenti;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e/o agonistiche, organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;
- adesione a confessioni religiose che considerano il Sabato come giorno di riposo;
- gravi motivi di famiglia.

Gli alunni che volessero far valere una o più delle cause giustificative di cui sopra, dovranno consegnare alla Segreteria Studenti la certificazione:

- in originale se si tratta di motivi di salute, donazione di sangue o attività sportive;
- anche tramite autocertificazione negli altri casi.

I certificati medici che generalmente sono esibiti per il rientro a scuola dopo un periodo di assenza superiore ai cinque giorni, se attestano semplicemente l'assenza di malattie infettive in atto non sono utili ai fini della deroga.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Flavio De Carolis

Avvertenza.

Al fine di evitare alle famiglie inutili adempimenti, **si raccomanda di produrre la documentazione per ottenere la deroga solo nel caso che le assenze siano continuative e/o ricorrenti**, per cui si ritiene ragionevole prevedere la possibilità che il limite sia superato.

Gli alunni dal Consiglio di classe finale dichiarati non ammessi alla classe successiva sono preventivamente avvisati dell'esito negativo tramite comunicazione scritta della Presidenza.

Valutazione alunni diversamente abili (d.a.)

In merito alla presenza di numerosi allievi diversamente abili, il liceo artistico è da sempre luogo di formazione che favorisce e potenzia l'integrazione di tali alunni anche coi mezzi della creatività e della fantasia.

Si definisce con l'acronimo G.L.H. (gruppo di lavoro handicap) il gruppo di lavoro che segue il percorso formativo di un giovane diversamente abile.

Il G.L.H. d'istituto delinea i criteri generali della valutazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Ogni Consiglio di classe, che accoglie alunni d.a., in sede di valutazione dovrà stilare una relazione che tenga conto del P.E.P. (piano educativo personalizzato), predisposto durante il primo incontro del G.L.H. operativo. Successivamente i Consigli di classe indicano per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici; quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti di alcune discipline.

In caso di programmazione non diversificata ma alternativa nelle metodologie, l'alunno d.a. è valutato come tutti gli altri.

Nel caso in cui per un alunno d. a., con particolari disabilità cognitive, si sia programmata una didattica "**differenziata**" rispetto a quella dei suoi compagni di classe, si garantisce la possibilità di ammissione alla frequenza della classe successiva, senza l'obbligo di attribuire alcun voto. (C.M. n. 139 del 29/5 1991). Alla fine del percorso scolastico sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Come si evince dai riferimenti normativi per gli alunni d. a., la valutazione, sia periodica che finale, va sempre correlata esclusivamente al P.E.P., e prescinde, pertanto, dal raggiungimento degli obiettivi standard e valuta, invece, il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni per i quali sia stata prodotta regolare certificazione di D. S. A. (disturbo specifico di apprendimento) il consiglio di classe procederà secondo disposizioni di legge previa predisposizione di una programmazione personalizzata.

L'Istituto, per l'integrazione degli alunni diversamente abili, predispone un'attività di sostegno mirata a favorire la socializzazione, l'acquisizione di autonomie personali e il miglioramento delle abilità cognitive nel rispetto delle capacità del singolo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In quest'ottica, oltre alle attività di sostegno, in base alle linee guida predisposte dalla Provincia di Roma, l'Istituto ha presentato un progetto per il servizio di assistenza specialistica, affidato ad Associazioni accreditate che si concretizza annualmente con un'attività di supporto al

raggiungimento degli obiettivi didattici, svolta da personale altamente qualificato, che ben si integra con il lavoro dei docenti di sostegno.

Per i ragazzi audiolesi è prevista la presenza di assistenti alla comunicazione individuati dall'E.N.S., (Ente Nazionale Sordi).

Per l'anno scolastico in corso, la scuola ha immediatamente recepito le nuove direttive del MIUR per l'Handicap, D.S.A e B.E.S, con un lavoro sensibile ai bisogni educativi specifici e ai disturbi specifici dell'apprendimento, per la predisposizione del **PDP (Piano Didattico Personalizzato)**. Gli interventi individualizzati per i ragazzi diversamente abili sono stati definiti secondo precisi criteri in seno al **GLI d'Istituto (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto)**, e formalizzati in sede di **GLHO (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo)**.

Il GLI d'Istituto si compone del Dirigente Scolastico, che lo presiede, la Funzione strumentale per handicap/DSA/BES, i docenti referenti per handicap e BES/DSA (due per ogni plesso), la componente genitori rappresentanti dell'Istituto, la componente rappresentante i docenti, il referente dell'associazione responsabile dell'assistenza specialistica e il referente per l'ASL di zona.

La scuola, sensibile alle necessità dei ragazzi diversamente abili, cosciente del veloce divenire delle informazioni scientifico-didattiche-pedagogiche ma anche normative in materia, promuove e favorisce l'aggiornamento di tutti i suoi docenti.

Area del recupero e dell'integrazione

Non tutti gli studenti progrediscono, nell'apprendimento dei contenuti e nella crescita personale, allo stesso modo. L'area del recupero è predisposta, all'inizio dell'anno, per favorire l'allineamento delle classi e il recupero degli allievi in situazione di debolezza. Quella di aiutare chi ha più difficoltà degli altri è una delle missioni principali della scuola.

Nella prima settimana del mese di ottobre tutti gli alunni con debito scolastico conseguito nell'anno precedente sono sottoposti a una prova di verifica oggettiva, scritta, orale o pratica sulla base di quanto previsto dai vari piani di studi, atta a valicare la restituzione. Le prove di verifica, omogenee per disciplina e per anno sono individuate dai gruppi disciplinari.

Gli alunni che non superano il debito dovranno partecipare ad attività di sportello Help per la durata di circa 15 ore ed entro il 30 gennaio saranno sottoposti ad una ulteriore e definitiva verifica di restituzione del debito.

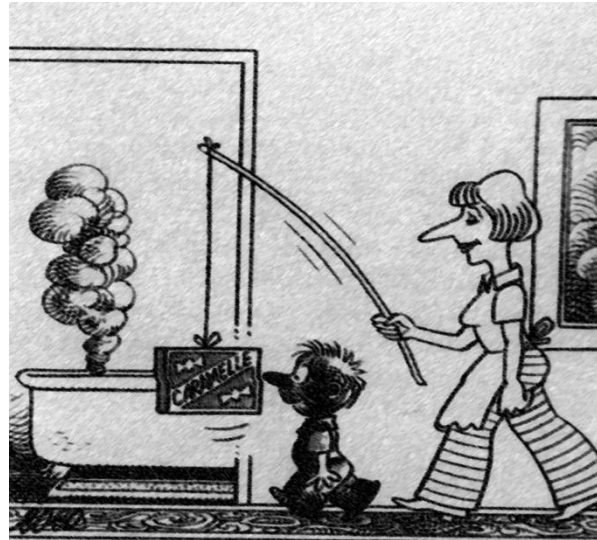
Nello scrutinio di I quadrimestre i Consigli di classe ratificheranno i risultati delle prove.

Le modalità degli interventi di recupero nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle motivate delibere dei Consigli di classe sono le seguenti:

a) Corsi di recupero per gruppi di alunni con carenze in specifiche discipline

Le attività si svolgono nel primo e secondo quadrimestre per deficit disciplinari emersi nei Consigli di classe e sono rivolte a gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele.

I corsi (IDEI) vanno da un minimo di 10 ore ad un massimo di 20, sono deliberati dai Consigli di classe in ordine di priorità con l'indicazione della/e disciplina/e del docente della classe che li svolge e del nominativo degli alunni obbligati alla loro frequenza.



La scuola ha il dovere di reintegrare e di favorire il recupero

Il docente relatore effettua le attività di insegnamento indicando su un apposito registro le attività didattiche svolte e gli alunni presenti alle lezioni.

Al termine del corso il docente effettua una breve verifica dei contenuti appresi e la comunica al I Consiglio di classe utile.

La proficua frequenza ai corsi di recupero è tenuta in debita considerazione dal Consiglio di classe agli scrutini finali.

I corsi di recupero possono essere organizzati anche per classi parallele e comunque per un numero di alunni da 6 a 12.



Attività di flessibilità curricolare

Oggi la didattica tende a una sempre più aperta flessibilità. Ogni scuola, nei modi e nelle forme che meglio si adattano alla propria natura formativa, può proporre un ampliamento – rapsodico o strutturato – dell'azione didattica attraverso classi aperte, gruppi trasversali, codocenza, percorsi alternativi e altro.

Nell'ambito dell'organizzazione dell'orario scolastico, consentita dall'autonomia ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 275/98, i docenti possono dunque sperimentare progetti di flessibilità curricolare proposti dai gruppi didattici e/o dai Consigli di classe e da questi deliberati.

In particolare, nell'Istituto andiamo a sperimentare:

- Attività di codocenza e di flessibilità del gruppo classe mediante gruppi di livello, pianificati all'inizio o nel corso dell'a.s. dai Consigli di classe anche ricorrendo a momentanee modifiche all'orario delle lezioni;
- Scambio di classi tra docenti della stessa disciplina finalizzati su brevi segmenti concordati di programma, al fine di confrontare contenuti, metodologie e criteri di valutazione, oppure per attività differenziate di riallineamento formativo, anche ricorrendo a momentanee modifiche all'orario delle lezioni.
- Moduli di laboratori di esercitazioni plastiche e pittoriche per gruppi di livello su parti concordate di programma, o su moduli aggiuntivi. La prestazione è valutata dai Consigli di classe.

Altro...

Nell'ambito delle attività di educazione alla salute, la scuola ha organizzato:

- campagna sulla donazione del sangue,
- gruppi di ascolto su temi riguardanti il disagio giovanile,
- sportello dello psicologo,
- prevenzione contro le tossico-dipendenze ed alcolismo,
- conferenze su temi legate all'adolescenza,
- conferenze su temi riguardanti la salvaguardia dell'ambiente.



Un concerto in palestra



Progetto M.A.C.R.O.

I TEMPI NELLA SCUOLA - ORARI E CALENDARI

Al di là delle scansioni orario e degli incontri con le famiglie, riassumiamo il calendario incontri nelle seguenti tabelle.

Piano annuale delle attività a. s.2014-2015 (Circ.int.n. 32 del 03/10/2014)**Rapporti Scuola-Famiglia:**

Ricevimento di mattina (1-15) di ogni mese, da novembre fino all'08 maggio 2015, con orario scelto dal docente e comunicato alle famiglie.
--

Ricevimento in orario pomeridiano:

Dicembre	17 - 18 Consegna pagellino	ore 16,00- 19,00
Aprile	14 - 15 Consegna pagellino	ore 16,00- 19,00
Giugno	Da definire a cura del coordinatore	Informativa finale

Consigli di classe:

Insediamiento componente genitori e alunni. Illustrazione della programmazione didattica	dal 10 novembre 2014 Consigli di Classe
Scrutini 1° quadrimestre (seguirà calendario)	2 - 20 febbraio 2015 Scrutini 1° Quadrimestre
(Corsi di recupero)	Marzo 2015 Corsi di Recupero
Verifica andamento didattico. (seguirà calendario)	dal 23 marzo 2015 Consigli di Classe
Libri di testo e predisposizione documento classi quinte (seguirà calendario)	27 Aprile - 15 Maggio 2015 Consigli di Classe
Scrutini finali (seguirà calendario)	Giugno 2015 Scrutini di Giugno

Collegio dei Docenti:

x

1 Settembre 2014	Maggio 2015
25 Settembre 2014	entro Giugno 2015
23 Febbraio 2015	

Gruppi disciplinari:

9 Settembre 2014	Programmazione iniziale delle attività (riunione per dipartimenti)
entro il 15 Febbraio 2015	Riunione dei vari gruppi disciplinari
5 Maggio 2014	Riunione per materie (libri di testo)

LA PROGETTAZIONE

Percorsi, progetti, proposte e attività

Da sempre il nostro Istituto, per la lunga tradizione artistica e per le consolidate relazioni con enti locali, soprintendenze, musei, università, aziende, propone attività parallele a quelle curricolari, ricche e articolate, rivolte a soddisfare le esigenze e le attese degli studenti.

Un'offerta formativa che vede i docenti esercitare la loro professionalità e progettualità, gli studenti protagonisti in attività pluridisciplinari finalizzate a precisi obiettivi cognitivi identificabili, documentabili e spendibili nel loro futuro.

Tutto ciò consente di progettare la didattica coniugando il pensiero e la tecnica, la conoscenza teorica e l'esperienza diretta, la creatività e il metodo razionale, in armonia con le finalità educative e didattiche della scuola.

Inoltre sono utili momenti per valorizza la ricerca e la sperimentazione.

I progetti dell'a.s. 2014-2015

Convinti della "qualità pedagogica" dell'offerta formativa extracurricolare e del suo valore di stimolo all'apprendimento attraverso una didattica esperienziale, multimediale e pluridisciplinare, nel garantire la formazione di cittadini preparati e consapevoli, pronti a far parte di una collettività globalizzata, la scuola ha approvato una serie di progetti per l'anno in corso.

Una scuola efficiente, gratificante, capace di generare energie creative, innovazione culturale e tecnologica, che rappresenta un viatico per la valorizzazione delle risorse umane e strumentali, per l'abbattimento della dispersione scolastica, per l'innalzamento dei livelli d'istruzione, per la valorizzazione delle eccellenze, per l'integrazione e l'inclusione sociale mediante il successo scolastico.

Nel momento in cui il tema dell' Italian Styl si rivela un settore strategico importante per l'economia italiana in un paese che, detiene gran parte del patrimonio artistico mondiale e che allinea valenti artisti, architetti e designer riconosciuti in tutto il mondo, si auspicano maggiori investimenti nell'istruzione artistica.



Attività alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica per l'a. s. 2014-15

Nel corrente anno scolastico ampliano l'offerta formativa i sotto indicati corsi alternativi all'IRC deliberati dal Collegio Docenti. La frequenza è obbligatoria per chi abbiano optato per l'attività alternativa. Poiché l'istituto non può fornire docenti per lo *studio assistito* (pur previsto dalla normativa), gli alunni che abbiano optato per questa ultima forma di attività alternativa, devono di necessità modificare l'opzione scegliendo il corso che sia compatibile con la disponibilità oraria del docente. La partecipazione proficua ad uno dei corsi alternativi arricchisce il curriculum dell'alunno dando anche incremento al credito scolastico.

CORSI PROGRAMMATI

- **Architettura moderna.** Prof.ssa Gabriella Aceto

Il corso affronterà le problematiche e gli approfondimenti risultanti dalla conoscenza e dallo studio dell'architettura moderna, in particolar modo della differenza tra architettura ed edilizia nell'ambito del territorio italiano, le moderne tecniche di progettazione e le fonti di energia alternativa da utilizzare.

- **Made in Italy. Arte del tessuto. Moda - Arredamento - Design.** Prof.ssa Giovanna Granata

Il progetto vuole far conoscere agli studenti le tecniche di lavorazione del tessuto, di essere in grado di creare una tavola progettuale e essere capaci di realizzare il progetto ideato partendo da un tema assegnato. Il tema scelto chiama in causa due realtà contemporanee come Maliparmi e Toshiko Horiuchi.

- **Dalla documentazione alla pratica operativa. Storia, conservazione, restauro, design.**

Prof. Marcello Mele

Il laboratorio didattico si prefigge di far conoscere e rendere familiare agli studenti il patrimonio archivistico conservato presso il Liceo Artistico Roma 1 così da arricchire e rendere stimolante la didattica curricolare, valorizzando i saperi specialistici e gli aspetti progettuali.

Il progetto intende educare al rispetto della memoria anche attraverso la conservazione materiale delle fonti documentarie facendone tesoro per nuove proposte di design; vuole sviluppare capacità di osservazione ed analisi insieme alle abilità manuali nella pratica del restauro, conservazione e valorizzazione dei beni storici da noi ereditati.

Sono previste attività pratiche con l'ausilio di strumenti di semplice utilizzo e l'esecuzione manuale di alcuni prodotti cartotecnici per la conservazione.

A supporto di una fruizione unitaria della collezione del Museo Artistico Industriale dislocata nel dopo guerra in varie sedi espositive cittadine, si intende realizzare nell'ambito del laboratorio, applicativi multimediali che permettono la fruizione organica della collezione con semplici dispositivi digitali (smartphone, iPhone, iPod, iPad) collegati in rete. Verrà inoltre progettato uno spazio espositivo, da individuare presso la sede della nostra scuola, adeguatamente predisposto per la conservazione ed esposizione dei beni da noi posseduti, così da consentire la valorizzazione e la fruizione per gli studenti e per studiosi e cultori della materia.

- **L'attualità dei beni culturali.** Prof.ssa Maria Alessandra Cassiani

In piccoli gruppi, si farà la rassegna stampa degli eventi che riguardano il patrimonio culturale: le grandi mostre, le aste milionarie, le scoperte archeologiche, i reati contro il patrimonio culturale, i maggiori cantieri di restauro. Gli articoli dei giornali, letti e discussi in classe, saranno l'occasione per capire i problemi della tutela, della valorizzazione e della conservazione dei beni culturali nel nostro paese. Si affronteranno gli aspetti principali del diritto, si capiranno i moderni criteri di restauro e le tecniche più diffuse, ci si addenterà nel lavoro del Comando dei Carabinieri specializzato nella Tutela del Patrimonio Culturale, si discuterà delle iniziative di valorizzazione analizzando la programmazione dei maggiori musei italiani. L'attività ha lo scopo di accrescere la consapevolezza di ciascuno riguardo alle problematiche della gestione del patrimonio culturale e può diventare uno strumento di orientamento in uscita, fornendo spunti di riflessione sulle molte scelte professionali possibili, dal restauro alla ricerca scientifica, dal giornalismo all'organizzazione di eventi, dall'attività museale al mondo delle aste o dell'antiquariato.

PROGETTI FORMATIVI PER L'A.S. 2014 - 2015

Ad arricchimento della didattica, per il corrente anno scolastico 2014-15 il Collegio dei Docenti, ha approvato i seguenti progetti didattici, ratificati dal Consiglio di Istituto che potranno svolgersi entro i limiti di disponibilità delle risorse finanziarie assegnate alla scuola.



- **Rassegna cinema.** Referente: Prof. Francesco Leone

Rassegna cinematografica per conoscere ed apprezzare il linguaggio cinematografico non solo come svago ma anche come forma di cultura e crescita personale. Gli spettacoli che si articoleranno nel corso dell'anno scolastico, tendono a stimolare le capacità critiche e analitiche di ogni singolo allievo. Il progetto vuole abituare gli studenti a condividere emozioni con i coetanei sapersi concentrare e cogliere spunti di confronto e condivisione rispetto ai temi trattati oggetto della proiezione.

- **Proseguimento del ripristino biblioteca via Odescalchi, 98 e raccordo biblioteche delle diverse sedi.** Prof.sse Peduzzi Carla, Orfei Maddalena- Plesso via Odescalchi, 98 -
- **Progetto Biblioart** Prof.sse Anna Padula - Plesso via Argoli, 45.

Le finalità sono quelle di consentire la fruizione organica e fluida delle biblioteche site nei vari plessi scolastici dell'Istituto.

In tal senso si intende redigere il catalogo digitalizzato del patrimonio librario e multimediale in dotazione delle biblioteche site nei diversi plessi dell'Istituto, ciascuno per il proprio plesso e far confluire tutto in un unico archivio informatico che raccolga tutta la dotazione a supporto della comunità scolastica.

Si prevede l'apertura in orario curricolare per la distribuzione del materiale e il reperimento di spazi idonei per la visione di audiovisivi.

Per valorizzare il piacere della lettura e dell'importanza della biblioteca come luogo di progettualità e socializzazione aperto alla didattica per favorisce l'accrescimento del pensiero critico e una formazione consapevole e responsabile, che sappia interagire con la società, si ipotizzano incontri con scrittori, concorsi letterari di scrittura e lezioni su come recensire un libro.

Si prevede inoltre il raccordo con il territorio attraverso contatti con il municipio, il comune e case editrici anche per eventuali donazioni per arricchire la consistenza della biblioteca oltre a quelli che si proporrà di acquistare.

- **I model United Nations.** Prof.ssa Micaela Arcidiacono

Sono simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dove gli studenti approfondiscono e si confrontano sui temi oggetto dell'agenda politica internazionale indossando i panni di ambasciatori e

diplomatici. Nel rivestire questo ruolo, i “delegati” svolgono le attività tipiche della diplomazia: tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti ed imparano a muoversi all'interno delle committees adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite. Condizione indispensabile per la partecipazione è la conoscenza della lingua inglese e la capacità di comprendere ed esprimersi in lingua in maniera sufficiente rimandando alla fase di formazione l'acquisizione di quelle competenze linguistiche specifiche legate ai temi trattati nella simulazione. La partecipazione induce a comprendere le preoccupazioni e le speranze dei popoli che si trovano nelle diverse regioni del mondo; a conoscere come la vita di tali popoli può essere migliorata grazie all'intervento dell'ONU.

- **“Roma ricorda; occupazione e deportazione resistenza e liberazione”.** Viaggio ad Auschwitz-Birkenau. Prof.ssa Ilaria Mori.

Viaggio della memoria ad Auschwitz-Birkenau promosso dal Comune di Roma: un percorso di studi e ricerca volto a stimolare il desiderio di approfondire ed interrogarsi su uno degli eventi più drammatici della storia del Novecento, fondamentale per far conoscere la Shoah alle nuove generazioni. Agli studenti sarà data l'opportunità di produrre dei materiali artistici per evidenziare le capacità di approfondimento e rielaborazione, che saranno successivamente esposti in una mostra aperta ai cittadini.

- **LIBERAMENTE.** Prof.ssa Marina Tilli.

Il progetto è rivolto agli studenti diversamente abili ed è finalizzato all'integrazione e alla crescita degli alunni nella comunità scolastica in un contesto formativo “globale” attraverso attività laboratoriali atte a fargli acquisire professionalità tecniche e pratiche in vista di un auspicabile inserimento lavorativo. Le attività saranno svolte secondo una metodologia inclusiva dove docenti curricolari di arte applicata, insegnanti specializzati e assistenti specialistici condivideranno prospettive didattiche e interventi mirati sugli alunni. L'ambiente di studio condiviso con tutti gli studenti tende a sensibilizzare la comunità scolastica rispetto a tematiche come l'inclusione, il rispetto reciproco, la solidarietà.

Il progetto tende a consolidare abilità possibili negli assi: cognitivo, affettivo-relazionale, comunicazionale, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, dell'autonomia e dell'apprendimento.

Alla fine delle attività è prevista una mostra dei lavori svolti nelle varie sezioni dell'Istituto.

- **Conservazione e valorizzazione della materia della storia. L'archivio del Regio Museo Artistico Industriale.** Prof. Marcello Mele dott.ssa Calzolari, Responsabile del Servizio educativo dell'Archivio di Stato di Roma, Dott.ssa Dioguardi restauratrice dell'Archivio di Stato di Roma.

Il progetto riguarda la promozione della scuola rendendo fruibile a studenti, ricercatori e cultori della materia parte dei documenti e strumenti dell'archivio del Museo Artistico Industriale; un bene prezioso da noi custodito che risale alla fine dell'ottocento attualmente sottoutilizzato, testimonianza delle antiche radici dell'I. S. A. Roma 1.

Si prevede la schedatura analitica, l'inventariazione del materiale documentario e la sua riproduzione digitale, nonché la sua metadazione per renderla fruibile in rete. Parallelamente si procederà alla disinfezione, condizionamento e restauro conservativo dei beni.

Sarà realizzato di un museo virtuale da divulgare tramite la rete WEB che consentirà di mettere in relazione il fondo posseduto dalla scuola con i documenti relativi conservati presso l'Archivio di Stato di Roma e in altre Istituzioni.

Le attività previste tendono a promuovere le conoscenze attraverso il saper fare, secondo un percorso in cui il momento storico-analitico non è mai disgiunto dal momento pratico, creativo, innovativo (dalla storia delle tradizioni, dall'intuizione di un'idea, alla progettazione, alla realizzazione del prodotto finito).

La valorizzazione del bene, in quanto realizzazione artistica frutto di creatività e innovazione tecnica, potrà costituire per la collettività esempio di perizia da cui trarre insegnamento.

Le professionalità coinvolte nel progetto (archivisti, restauratori, architetti, designer, storici dell'arte) che opereranno in sede con gli studenti, possono generare la nascita di iniziative innovative che coniughino formazione e bisogni dei giovani con le istanze della società contemporanea, così da incentivare nuova imprenditorialità giovanile e stimolare l'interesse per la cultura e per gli studi superiori.

- **Il quotidiano in classe.** Prof.ssa Claudia Stefani.

Il progetto si propone di abituare alla lettura guidata e ragionata di quotidiani nonché la stesura di articoli su temi proposti. La docente responsabile dell'attività curerà via mail, fax e telefono i contatti con l'Osservatorio permanente giovani-editore che finanzia il progetto "Il quotidiano in classe", invia il materiale (due quotidiani e una rivista mensile), si occupa di gestire e monitorare l'andamento del progetto a livello nazionale. Gli studenti, previa autorizzazione, potranno elaborare articoli, realizzare foto attinenti il tema proposto settimanalmente dalla redazione centrale. Il progetto si prefigge a stimolare gli studenti a reperire ed elaborare informazioni anche da fonti differenti da quelle multimediali. Le classi che partecipano al giornale on-line degli studenti a livello nazionale, elaboreranno articoli su temi liberamente scelti o su quelli proposti settimanalmente dalla testata. Sono previste attività di aggiornamento per i docenti. Il progetto favorisce la crescita di motivazione degli studenti nonché lo sviluppo di abilità trasversali quali la lettura e comprensione di un testo, senso di appartenenza a un gruppo e a un contesto, senso critico.

- **Laboratorio di scienze e chimica.** Prof.ssa Claudia Stefani.

Il progetto prevede di svolgere con quattro classi della sede di via Argoli attività di laboratorio nella sede di via Odescalchi, 98, dotata di laboratorio e tecnici, per aumentare la motivazione allo studio delle scienze naturali e della chimica, in orario.

Saranno organizzati cinque incontri di due ore ciascuno, dalle docenti Stefani Padula e Di Russo, durante i quali saranno svolti alcuni fondamentali esperimenti nel laboratorio di chimica e osservazioni di materiali nel laboratorio di biologia.

Il progetto si prefigge di migliorare l'apprendimento delle scienze e della chimica attraverso una didattica che parte dal fare per conoscere come indicato dai programmi ministeriali.

Inoltre si vuole creare nuove forme di collaborazione tra le diverse sedi rendendo funzionale e operativo il laboratorio in dotazione dell'Istituto.

- **La vita: un viaggio alla scoperta del sé.** Prof.ssa Maria Leone
- **Gli occhi il cuore le mani: quando l'impegno si fa solidarietà.** Prof.ssa Silvia Giuliano.

Le finalità del progetto sono quelle di aiutare i ragazzi alla scoperta di se stessi anche in rapporto agli altri, al mondo, alla società; aiutarli nel raggiungimento della consapevolezza del proprio ruolo nel mondo; fornirgli le basi per dare valore alla vita sviluppando delle azioni concrete di attenzione, di solidarietà e di servizio ai poveri, agli ultimi e ai giovani in situazioni di disagio. I ragazzi potranno diventare consapevoli che nella vita quotidiana esistono numerose situazioni e problematiche che possono essere affrontate solo imparando ad agire, a riconoscersi persone degne di amore e di rispetto e a guardare all'altro allo stesso modo. Sono previsti interventi di esperti su alcune tematiche l'utilizzo di materiale informativo e di strumenti audiovisivi uscite didattiche pomeridiane alla Caritas. A conclusione del progetto sarà documentato il lavoro svolto.

- **Tornei sportivi.** Professori di scienze motorie.

Organizzazione di incontri sportivi nelle varie discipline tra gli alunni dei diversi plessi dell'Istituto. Il progetto si propone l'obiettivo di aumentare la conoscenza, il confronto e la solidarietà tra le varie realtà della comunità scolastica in un clima sereno. Inoltre aumentare la consapevolezza dell'importanza del benessere psico-fisico e delle regole sportive da proiettare in quelle della convivenza sociale.

- **Arte per il territorio.** Prof.ssa Stefania Fabrizi

Il progetto prevede la produzione di artefatti a tema che coinvolgeranno tutte le sezioni e saranno oggetto di eventi artistici da organizzare all'interno dell'Istituto e nel territorio così da far conoscere e promuovere quanto di meglio la scuola è in grado di realizzare. Le attività hanno lo scopo di generare una cultura interdisciplinare, cooperativa e aperta a tutti i linguaggi artistici dove le diverse sezioni partecipano alla creazione del sapere così da sfumare l'autoreferenzialità dei singoli indirizzi. Una metodologia che intende confermare un sapere ampio e non settorializzato una cultura trasversale attraverso la cooperazione dei vari linguaggi artistici.

- **La luce e la ripresa fotografica nelle arti applicate.** Prof. Gianluca Romanini

Il progetto si pone come obiettivo quello di sperimentare e conoscere l'effetto della luce come elemento creativo attraverso lo studio dell'immagine. A partire dalla storia della fotografia il medium sarà focalizzato alle arti applicate attraverso lo studio del colore, dell'intensità e del contrasto. Verranno presentati i sistemi fotografici e le attrezzature a supporto della foto-cinematografia come: spot, photoflood, flash e i sistemi fotografici piccolo medio e grande. Si passerà dall'analogico alla fotografia digitale e si esaminerà la creazione di un archivio digitale attraverso l'acquisizione da analogico a digitale.

Il progetto spazierà tra le varie discipline d'indirizzo così da cogliere aspetti fotografici caratterizzanti i diversi indirizzi artistici.

- **Seminari di educazione alla salute e all'ambiente.** Prof.ssa Claudia Stefani

Organizzazione di una serie di seminari ai Aula Magna della sede di via Argoli con la presenza di esperti su temi di educazione alla salute, alimentazione ed ambiente, condotti da ricercatori e tecnici che operano nel campo. Il progetto vuole favorire la conoscenza e l'approfondimento di argomenti sensibili in chiave scientifica per una formazione responsabile e consapevole per una corretta alimentazione, una crescita sana e una vita nel rispetto dell'ambiente. Vuole attivare un flusso virtuoso di informazioni aperto al mondo universitario e della scienza.

- **Potenziamento della lingua inglese - certificazioni PET/FIRST.** Prof.ssa Carla Peduzzi

Alla luce della sempre maggiore importanza dell'uso della lingua inglese come veicolo comunicativo globale si propone un potenziamento della materia tramite la collaborazione di un docente di lingua inglese accreditato alla preparazione di esami atti a conseguire certificazioni PET/FIRST. I corsi serviranno a preparare gli studenti coinvolti agli esami per le certificazioni in oggetto, sempre più richieste in ambito lavorativo e universitario.

- **Laboratorio contro le discriminazioni delle persone LGBT.** Ing. Fabrizio Marrazzo

Il progetto nella forma di un laboratorio informativo-esperenziale, si pone l'obiettivo di contrastare le discriminazioni rivolte a giovani LGBT (lesbiche, gay, trans) ed è rivolto alla comunità scolastica per migliorare l'integrazione. Il progetto nasce dalla considerazione che nei contesti giovanili, il fenomeno delle prepotenze (detto anche bullismo) perpetrate da adolescenti a danno dei loro coetanei è assai pervasivo. Il progetto si prefigge di contrastare l'omofobia attraverso incontri tematici e laboratori multimediali con la produzione di spot contro le discriminazioni.

- **Orchestra Città Aperta.** Associazione Culturale "Controchiave.

Il Progetto si prefigge l'obiettivo di affrontare in un'ottica di indagine storica i temi della Resistenza a Roma negli anni 1943-44 e le questioni rimaste insolute dopo la conclusione del secondo conflitto mondiale, studiare la Costituzione come momento fondante di identità democratica e nazionale e tracciare attraverso la narrazione di testimoni, la letteratura, le arti figurative e la musica un affresco dell'immediato dopoguerra. Il progetto prevede incontri di narrazione e musica che diano vita a un coro e a un'orchestra. Il repertorio verterà sui canti e musiche della tradizione della Resistenza, canzoni d'autore su temi resistenziali e di impegno civile e opere originali composte dal maestro Marcello Duranti. Si articolerà secondo le seguenti attività:

breve ciclo di visite sui luoghi della Resistenza romana con sessioni di pittura *en plein air*, e al Museo Storico della Liberazione di via Tasso;

incontrare testimoni e storici nel corso di un convegno organizzato a scuola;

leggere brani letterari e stimolare la produzione di lavori pittorici e artistici;

evento musicale conclusivo e allestimento dei lavori prodotti dagli allievi.

Altre attività svolte nella scuola

- Orientamento universitario, orientamento interno: scelta del corso di studi,
- Concorsi, mostre, visite didattiche di una o più giornate,
- Formazione della cultura e della legalità, incontri con artisti.
- Attività di recupero

Nell'ambito delle attività di educazione alla salute:

- Campagna sulla donazione del sangue, gruppi di ascolto su temi riguardanti il disagio giovanile, sportello dello psicologo, prevenzione contro le tossico-dipendenze ed alcolismo, prevenzione AIDS,
- Conferenze su tematiche legate all'adolescenza, conferenze su tematiche riguardanti la salvaguardia dell'ambiente.
- Seminari di Educazione ambientale bioarchitettura e risparmio energetico.
- Corsi di formazione ai sensi del Dlgs 81/2008.



DIRITTI E DOVERI A SCUOLA

Patto educativo di corresponsabilità scuola- alunno- famiglia a. s. 2014-15

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni”.

Questo Istituto, nel rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, propone il presente patto educativo di corresponsabilità affinché vi possa essere una linea guida comune per il lavoro di tutti i protagonisti della scuola, dagli alunni ai docenti, dal personale ATA ai collaboratori ed alle famiglie. Esso comporta da parte degli interessati (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell’obiettivo comune di accrescere l’efficacia e la fruibilità dell’insegnamento, per un’armonica e proficua formazione e crescita dell’alunno.



Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell’Offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

Il contratto comprende l’esplicazione di: DIRITTI E DOVERI DI ALUNNI, DOCENTI, GENITORI

Il Patto di corresponsabilità		
Costituisce	Coinvolge	Impegna
La dichiarazione esplicita dell’operato della scuola	Consigli d’Istituto - Consigli di Classe -Insegnanti Genitori - Alunni - Enti esterni che collaborano con la scuola	I docenti Gli alunni I genitori

Termini del patto educativo di corresponsabilita'

<p>I DOCENTI, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • creare un ambiente educativo sereno e rassicurante; favorire momenti d'ascolto e di dialogo; • incoraggiare il processo di formazione di ciascuno; • favorire l'accettazione degli altri e la solidarietà; • promuovere le motivazioni all'apprendere; • far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti; • rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi; • favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano • la rielaborazione dell'esperienza personale; • favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale; • pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire all'alunno di selezionare gli strumenti di lavoro.
<p>GLI ALUNNI, al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali, SI IMPEGNANO A:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • frequentare regolarmente le lezioni; • assolvere con costanza ed assiduità agli impegni di studio; • svolgere con puntualità e costanza i compiti assegnati in classe e nel lavoro domestico; • prendere coscienza dei personali diritti-doveri; • rispettare persone, ambienti, attrezzature; • usare un linguaggio ed un abbigliamento consono ad un ambiente educativo e sempre rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario; • adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni; • attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo; • rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum mettendo in atto, con serio impegno, un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti; • accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti; • risarcire i danni arrecati alle strutture mobili e immobili, arredi e sussidi didattici
<p>I GENITORI, per una proficua collaborazione scuola-famiglia, SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la costruzione di un dialogo costruttivo con l'Istituzione; • il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise; • atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti; • il rispetto rigoroso dell'orario d'entrata e d'uscita; • la garanzia di una frequenza assidua alle lezioni; • la tempestiva giustificazione delle assenze e/o entrate posticipate dei loro figli; • riscontro dei documenti a loro indirizzati, siglandoli e restituendoli ove necessario; • l'immediato ritiro dei libretti per le giustificazioni presso la segreteria scolastica ed il relativo deposito della firma; • il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario; • la partecipazione agli incontri periodici scuola famiglia; • l'esecuzione dei compiti assegnati da parte dei propri figli. • il risarcimento ai danni arrecati alle strutture mobili, immobili e sussidi didattici.

Sottoscrizione del patto da parte degli interessati

Il presente foglio resterà in possesso della scuola

Il sottoscritto _____ iscritto alla
classe _____ sez. _____ dichiara di aver preso visione di quanto sopra riportato e di condividere
in pieno gli obiettivi e gli impegni.

Luogo e data _____ Firma _____

Il sottoscritto _____ **genitore /tutore** che esercita la
patria potestà
dell'alunno _____ dichiara di aver preso visione di quanto sopra
riportato e di condividere in pieno gli obiettivi e gli impegni.

Luogo e data _____ Firma _____

Timbro della Scuola

Allegati:

- Lo statuto delle studentesse e degli studenti
- Il regolamento d'Istituto
- Il regolamento dei laboratori informatici via Argoli, 45